



## Determinazione nr. 196 del 28 marzo 2024

OGGETTO: Riconoscimento dei permessi di cui al comma 3 dell'art. 33 della Legge 104/92 – Assistenza a distanza.

L'anno 2024, addì 28 del mese di marzo in Como, nella sede dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana

### IL DIRETTORE

Vista l'istanza del sotto indicato dipendente, con la quale lo stesso chiede di usufruire dei permessi retribuiti previsti dall'art. 33 - comma 3 - della Legge 104/92 per assistenza a familiare disabile indicato nella colonna con nomenclatura "Invalido":

...OMISSIS...

richiamata le norme contenute nei commi 3 e 3-bis dell' art. 33 della legge n. 104/92 in cui è previsto che: *"Il lavoratore dipendente, pubblico o privato, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa, per assistere una persona con disabilità in situazione di gravità, che non sia ricoverata a tempo pieno, rispetto alla quale il lavoratore sia coniuge, parte di un'unione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, convivente di fatto ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della medesima legge, parente o affine entro il secondo grado. In caso di mancanza o decesso dei genitori o del coniuge o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, ovvero qualora gli stessi siano affetti da patologie invalidanti o abbiano compiuto i sessantacinque anni di età, il diritto è riconosciuto a parenti o affini entro il terzo grado della persona con disabilità in situazione di gravità. Fermo restando il limite complessivo di tre giorni, per l'assistenza allo stesso individuo con disabilità in situazione di gravità, il diritto può essere riconosciuto, su richiesta, a più soggetti tra quelli sopra elencati, che possono fruirne in via alternativa tra loro. Il lavoratore ha diritto di prestare assistenza nei confronti di più persone con disabilità in situazione di gravità, a condizione che si tratti del coniuge o della parte di un'unione civile di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, o del convivente di fatto ai sensi dell'articolo 1, comma 36, della medesima legge o di un parente o affine entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con disabilità in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. Il lavoratore che usufruisce dei permessi di cui al comma 3 per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 150 chilometri rispetto a quello di residenza del lavoratore, attesta con titolo di viaggio, o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito."*

richiamato quanto previsto dalla circolare n. 13/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica applicativa delle nuove disposizioni contenute nella richiamata Legge 4.11.2010, n. 183, la quale precisa che: *"omissis ... Salvo dimostrate situazioni di urgenza, per la fruizione dei permessi, l'interessato dovrà comunicare al dirigente competente le assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa."*

richiamato l'art. 52 del C.C.N.L. 02.11.2022, che testualmente dispone: *" c. 1) ... omissis ... il personale interessato effettua una programmazione mensile delle giornate e/o degli orari di fruizione di tale permesso; nel caso di personale turnista la comunicazione va effettuata entro il giorno 20 del mese*

*precedente... omissis ... 2. Al fine di garantire la funzionalità degli uffici e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, il dipendente, che fruisce dei permessi di cui al comma 1, predispone, di norma, una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'inizio di ogni mese ovvero, in caso di orario di lavoro articolato in turno, in tempo utile per la predisposizione della turnistica per il mese di riferimento. 3. In caso di necessità ed urgenza, la comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il lavoratore utilizza il permesso";*

rilevato che ...OMISSIS... ha comunicato a questa Azienda che la sua residenza è in ...OMISSIS... ;

rilevato che a tutt'oggi la sede di lavoro del ...OMISSIS... è presso il l'ASST Lariana, sede Ospedale ...OMISSIS...;

rilevato che la persona in situazione di handicap grave rispetto alla quale ...OMISSIS... chiede la fruizione del congedo in parola è ...OMISSIS... con residenza documentata in atti presso ...OMISSIS...;

rilevato che, come dichiarato dalla dipendente, la persona assistita è residente ad una distanza superiore ai 150 km, per cui risulta necessaria l'attestazione (andata e ritorno), con titolo di viaggio A/R o altra documentazione idonea, del raggiungimento del luogo di residenza dell' assistito;

ritenuto pertanto di riconoscere al suddetto dipendente la fruizione dei permessi retribuiti ai sensi dell'art. 33 - comma 3 - della Legge 5/02/1992 n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni;

## **DETERMINA**

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di riconoscere al sotto indicato dipendente, a decorrere dalla data del presente provvedimento, la fruizione dei permessi previsti dal comma 3 dell'art. 33 della Legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni, consistenti in tre giorni di permesso mensile, previa richiesta da presentarsi di volta in volta, fruibili anche in maniera continuativa, ma non cumulabili, in caso di mancato godimento, con i permessi del mese successivo

...OMISSIS...

2. di invitare il predetto dipendente a comunicare al Responsabile le date di fruizione dei permessi in argomento con congruo anticipo, possibilmente già in sede di programmazione mensile della turnistica, fatte salve dimostrate situazioni di urgenza, al fine di contemperare la necessità di prestare assistenza al familiare, con la funzionalità del servizio cui la stessa è preposta come previsto dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 13/2010, confermato e rafforzato in maniera netta dall'art. 52 del C.C.N.L. 02.11.2022 come sopra richiamato;
3. di invitare il dipendente ad attestare di volta in volta, con titolo di viaggio o altra documentazione idonea (andata e ritorno), il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito ai sensi dal comma 3-bis dell'art. 33 della Legge n. 104/92;
4. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al sussistere delle condizioni di handicap in situazione di gravità previste dalla Legge 104/92 e successive modificazioni;

5. di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 33 – comma 7 bis -, ferma restando la verifica dei presupposti per l'accertamento della responsabilità disciplinare, il suddetto dipendente decade dai diritti di cui all'articolo in oggetto qualora si accerti l'insussistenza o il venir meno delle condizioni richieste per la legittima fruizione degli stessi.
- 

IL DIRETTORE  
F.to Dott.ssa Cinzia Volonterio

**Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente. Il documento originale è conservato digitalmente presso gli archivi informatici dell'ASST Lariana - Ospedale Sant'Anna di Como dai quali il presente è estratto.**

Referente per l'istruttoria: Agostina Lama